



Il Prefetto della Provincia di Pavia

Proc. n. 477/2023 A.C.T.

PREMESSO che l'art. 4, comma 2 del Decreto-Legge 20.6.2002 n.121, convertito con modifiche nella Legge 1.8.2002 n.168, recante *Disposizioni urgenti per garantire la sicurezza nella circolazione stradale* attribuisce al Prefetto, sentiti gli organi di polizia stradale competenti per territorio e su conforme parere degli enti proprietari, la competenza ad individuare le strade, diverse dalle autostrade e dalle strade extraurbane principali di cui al comma 1 dello stesso articolo, ovvero singoli tratti di esse, tenendo conto del tasso di incidentalità, delle condizioni strutturali, plano-altimetriche e di traffico, sulle quali non è possibile il fermo di un veicolo senza recare pregiudizio alla circolazione, alla fluidità del traffico o all'incolumità degli agenti operanti e dei soggetti controllati, e sulle quali, di conseguenza, è possibile utilizzare o installare dispositivi e mezzi tecnici di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni delle norme di comportamento di cui agli artt. 142, 148 e 176 del Codice della strada, senza l'obbligo di contestazione immediata di cui all'art. 200 dello stesso codice;

RILEVATO che l'individuazione di cui trattasi è una delle misure finalizzate al contrasto e alla prevenzione dell'incidentalità stradale;

VISTE le direttive prot. n. 300/A/1/54585/101/3/3/9 del 2 ottobre 2002, n. 300/A/1/54584/101/3/3/9 del 2 ottobre 2002 e n. 300/A/10307/09/144/5/20/3 del 14 agosto 2009 con cui il Ministero dell'interno ha dettato istruzioni operative per l'attività di prevenzione del fenomeno infortunistico stradale mediante il controllo dei limiti di velocità;

VISTA, altresì, la successiva direttiva prot. n. 300/A/5620/17/144/5/20/3 del 21 luglio 2017 con cui il Ministero dell'Interno ha fornito precise indicazioni da seguire nei procedimenti finalizzati ad individuare i tratti stradali ove è consentito il controllo a distanza delle violazioni, con particolare riferimento ai requisiti dell'elevato livello di incidentalità discendente dalla violazione delle disposizioni in materia di limiti di velocità e sorpasso nonché della documentata impossibilità o difficoltà di procedere alla contestazione immediata sulla base delle condizioni strutturali, plano-altimetriche e di traffico;

RAVVISATA l'opportunità di procedere alla rivisitazione del decreto prefettizio n. 12283 del 25 febbraio 2020, in relazione al tempo trascorso dalla sua adozione e alla realizzazione di lavori di ammodernamento che hanno interessato diverse arterie di questa provincia e che tale esigenza è giustificata, inoltre, dalle variazioni chilometriche conseguenti al trasferimento di competenze su alcuni tratti di strada dalla Provincia di Pavia all'Anas s.p.a. avvenuto in data 28 aprile 2021;

h



Il Prefetto della Provincia di Pavia

VISTA l'istruttoria avviata da questa Prefettura con nota prot. n 4364 del 23 gennaio u.s., al fine di aggiornare l'attuale situazione di questa Provincia, con particolare riferimento ai tratti ritenuti maggiormente pericolosi e annesse criticità;

VISTI gli atti e i rapporti informativi redatti dalla Sezione di Polizia Stradale di Pavia, contenenti la ricognizione dei tratti stradali ritenuti, allo stato, pericolosi, anche sotto il profilo dell'elevata incidentalità e l'indicazione delle progressive chilometriche in cui è consentito il controllo a distanza delle violazioni ai limiti massimi di velocità senza la presenza di operatori di polizia stradale, stanti le condizioni strutturali, piano – altimetriche e di traffico;

RITENUTO, sulla base delle risultanze del suddetto rapporto, e tenuto conto del tasso di incidentalità, delle condizioni strutturali, piano-altimetriche e di traffico delle strade della provincia, di dover procedere all'aggiornamento del decreto prefettizio n. 12283 del 2020;

VISTE le note della Provincia di Pavia del 29 maggio 2023 e dell'Anas s.p.a. del 29 giugno 2023;

PRESO ATTO che, in sede di riunione dell'Osservatorio Provinciale per il Monitoraggio e Pianificazione di interventi sulla incidentalità stradale, tenutasi presso questa Prefettura in data 1 agosto u.s., è stata esaminata la ricognizione aggiornata dei tratti stradali connotati da un elevato livello di incidentalità stradale e da condizioni strutturali, piano-altimetriche e di traffico tali da impedire o da rendere difficoltosa la contestazione immediata delle violazioni di cui agli artt. 142 e 148 del Codice della Strada;

CONSIDERATE, pertanto, le risultanze del cennato Organismo, nell'ambito del quale è stato condiviso il contenuto del decreto in argomento con tutti gli Enti e le Istituzioni interessate al riguardo;

VISTO il D.L. 20 giugno 2002, n. 121 convertito con modifiche dalla Legge 1 agosto 2002, n. 168 e, in particolare, l'art. 4;

VISTO il decreto legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 (Codice della Strada) e il relativo Regolamento di Esecuzione;

VISTO il decreto prot. n. 43344 in data 13 luglio 2023 con cui è stata aggiornata la composizione dell'Osservatorio Provinciale per il Monitoraggio e Pianificazione di interventi sulla incidentalità stradale;

4



Il Prefetto della Provincia di Pavia

DECRETA

Sono consentiti l'installazione e l'utilizzo dei dispositivi e dei mezzi tecnici di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni di cui all'articolo 142 e 148 del Codice della Strada, senza l'obbligo di contestazione immediata di cui all'articolo 200 del medesimo Codice, nei tratti di strada indicati di seguito:

1. **S.P. 1 Bressana - Salice - dal km. 0,000 al km. 20,000, con limite di velocità non inferiore a 70 km/h**
Comuni interessati: Bressana Bottarone, Castelletto di Branduzzo, Montebello della Battaglia, Voghera, Codevilla, Retorbido, Rivanazzano Terme
2. **S.P. 2 Pavia – Melegnano - dal km. 3,000 al km. 12,000, con limite di velocità non inferiore a 70 km/h**
Comuni interessati: Sant'Alessio con Vialone, Lardirago, Bornasco, Vidigulfo, Landriano
3. **S.S. 10 Var "di Casteggio e Voghera" – dal km 12.500 al km. 18,000, con limite di velocità non inferiore a 70 km/h**
Comuni interessati: Montebello della Battaglia, Casteggio
4. **S.P. 23 Lungavilla – Voghera - dal km. 2,000 al km. 2,500; dal km. 4,200 al km 5,100; dal km. 6,200 al km. 8,800, con limite di velocità non inferiore a 70 km/h**
Comuni interessati: Lungavilla, Pizzale, Voghera
5. **S.P. ex S.S. 35 dei Giovi - dal km. 74,520 al km. 82,100; dal km. 94,000 al km. 95,000; dal km. 99,870 al km. 101,000; dal km. 102,000 al km. 104,000, con limite di velocità non inferiore a 70 km/h e non inferiore a 60 km/h nel solo tratto dal km. 79+820 al km.80+080, interessante il Ponte sul fiume PO**
Comuni interessati: Bressana Bottarone, Bastida Pancarana, Cava Manara, Pavia, Certosa di Pavia, Vellezzo Bellini, Giussago
6. **S.P. 183 Alessandria - Milano per Tromello - dal km. 9,000 al km. 18,600, con limite di velocità non inferiore a 70 km/h**
Comuni interessati: Tromello, Gambolò
7. **S.P. 193 Bis Pavia – Alessandria - dal km. 2,000 al km. 11,400, con limite di velocità non inferiore a 70 km/h**
Comuni interessati: San Martino Siccomario, Cava Manara, Zinasco, Pieve Albignola
8. **S.S. 756 "Sannazzaro – Torre Beretti" dal km 28,000 al km 34,500, con limite di velocità non inferiore a 70 km/h**
Comuni interessati: Lomello, Mede
9. **S.P. 201 Stradella – Zavattarello dal km 1,000 al km 6,500, con limite di velocità non inferiore a 70 km/h**
Comuni interessati: Stradella, Canneto Pavese, Montescano, Montù Beccaria

4



Il Prefetto della Provincia di Pavia

10. S.P. 205 Vigentina - dal km. 0,000 al km. 7,850; dal km. 8,850 al km. 10,000, con limite di velocità non inferiore a 70 km/h
Comuni interessati: Pavia, San Genesio ed Uniti, Zeccone, Bornasco, Vidigulfo, Sizzano
11. S.P. 206 Voghera – Novara - dal km. 14,700 al km. 24,900; dal km. 25,900 al km. 28,500; dal km. 29,500 al km. 45,000, con limite di velocità non inferiore a 70 km/h
Comuni interessati: Sannazzaro de Burgondi, Scaldasole, Dorno, Garlasco, Borgo San Siro, Vigevano, Cassolnovo
12. S.P. ex S.S. 234 Codognese - dal km. 8,100 al km. 15,350, con limite di velocità non inferiore a 70 km/h e non inferiore a 50 km/h nel solo tratto dal km. 11+750 al km. 12+950
Comuni interessati: Valle Salimbene, Albuzzano, Linarolo, Belgioioso
13. S.P. ex S.S. 235 di Orzinuovi - dal km. 7,000 al km. 20,500, con limite di velocità non inferiore a 70 km/h
Comuni interessati: Cura Carpignano, Albuzzano, Vistarino, Copiano, Magherno, Villanterio
14. S.P. ex S.S. 412 della Val Tidone – dal km 8,640 al km. 11,000; dal km. 15,500 al km. 17,500; dal km. 27,000 al km. 28,650; dal km. 34,000 al km. 39,000, con limite di velocità non inferiore a 70 km/h
Comuni interessati: Landriano, Torrevecchia Pia, Inverno e Monteleone, Santa Cristina e Bissone, Badia Pavese, Pieve Porto Morone
15. S.P. 412 Dir dal km 2,234 al km 6,400, inters. S.P. 235, con limite di velocità non inferiore a 70 km/h
Comuni interessati: Villanterio
16. S.P. ex S.S. 461 del Passo Penice – dal km. 1,900 al km. 30,000, con limite di velocità non inferiore a 70 km/h
Comuni interessati: Voghera, Rivanazzano Terme, Godiasco Salice Terme, Cecima, Ponte Nizza, Bagnaria, Varzi
17. S.P. ex S.S. 494 Vigevanese - dal km. 31,400 al km. 37,000; dal km. 38,000 al km. 48,000, con limite di velocità non inferiore a 70 km/h
Comuni interessati: Vigevano, Parona, Mortara, Castello D'Agogna
18. S.P. ex S.S. 596 dei Cairoli - dal km. 0,600 al km. 3,000; dal km 9,000 al km 14,500; dal km 18,000 al km 21,000, con limite di velocità non inferiore a 70 km/h
Comuni interessati: San Martino Siccomario, Gropello Cairoli, Garlasco, Tromello
19. S.P. ex S.S. 617 Bronese – dal km. 08,000 al km. 13,000, dal km 18,000 al km 20,000, con limite di velocità non inferiore a 70 km/h e non inferiore a 50 km/h per il solo tratto dal km.11+663 al km.12+786, interessante il Ponte della Becca
Comuni interessati: Pavia, Valle Salimbene, Linarolo, Campospinoso, Broni

4



Il Prefetto della Provincia di Pavia

L'installazione e l'utilizzo dei dispositivi e dei mezzi tecnici di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni di cui all'articolo 142 e 148 del Codice della Strada sono consentiti nel rispetto dei limiti di velocità specificamente indicati per i tratti di strada inseriti nel presente decreto.

A fronte di eventuali modifiche o variazioni dei limiti di velocità nei tratti di strada inseriti nel presente decreto per l'installazione e l'utilizzo dei dispositivi e dei mezzi tecnici di controllo del traffico finalizzati al rilevamento a distanza delle violazioni di cui all'articolo 142 e 148 del Codice della Strada, i Sindaci dei Comuni interessati richiederanno alla Prefettura nuova istruttoria per i pertinenti *autovelox*.

La presenza e l'utilizzo dei dispositivi o mezzi tecnici di controllo sopra richiamati dovranno essere segnalati e portati a conoscenza degli utenti della strada da parte degli Enti Proprietari delle strade, attraverso la collocazione di idonei segnali stradali di indicazione, anche a messaggio variabile, che possono essere installati, in via provvisoria o definitiva, ad adeguata distanza dal luogo in cui viene utilizzato il dispositivo secondo le indicazioni stabilite con decreto del Ministro dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Interno, in data 15 agosto 2007 e con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Tutte le segnalazioni devono essere collocate in condizioni di sicurezza, in modo da consentirne il rapido avvistamento e garantire l'incolumità degli operatori di polizia.

Le postazioni fisse devono essere rese ben visibili attraverso un'opportuna colorazione ed attraverso la collocazione su di esse di un segnale di indicazione dell'organo operante conforme a quanto previsto dall'art. 125 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada.

Gli Organi di Polizia Stradale, gli Enti proprietari della strada e i Comuni, ciascuno per la parte di competenza, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, notiziando la Prefettura di qualsiasi variazione strutturale ed operativa di interesse al riguardo.

Il presente provvedimento annulla e sostituisce il decreto prefettizio prot. n. 12283 del 25 febbraio 2020.

Pavia, data protocollo

DA

IL PREFETTO

(D. Carlini)